

COMUNE DI VINOVO

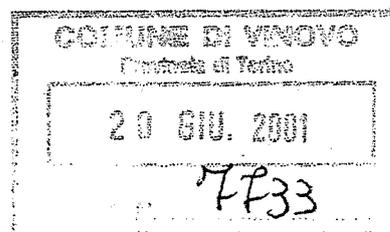
Provincia di Torino

AMPLIAMENTO CIMITERO DEL CAPOLUOGO

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

ai sensi CAP.X art. 54 e seguenti del

D.P.R. 10 settembre 1990 n°285



Tav. R.T. ● RELAZIONE TECNICA
● NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

VARIANTE

Giugno 2001

Progettisti

Dr.Ing.Arch. Franco Luminari

Jesi - via Radiciotti n.15 -tel. 0731/213630 - fax 0731/217126

Dr.Arch. Silvano Rossini

Ancona - via Rupi di via XXIX Settembre n.9 -tel/fax. 071/202948

Rilievi

Geom. Umberto Ruata - Vinovo - P.zza Marconi n.52

Collaboratori

Dott. Arch. Claudio Canalini

Dott. Arch. Sergio Pasquinelli

COMUNE DI VINOVO (TO).

----- PIANO REGOLATORE CIMITERIALE -----

- VARIANTE -

RELAZIONE TECNICA.

Premessa.

La presente "Variante" al Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Vinovo, approvato con delibera di Consiglio Comunale n 022 del 13.03.2000 e dalla Regione Piemonte, Consiglio Regionale di Sanità ed Assistenza con parere del 12.10.2000, non è sostanziale in quanto gli azzonamenti, le consistenze, le destinazioni d'uso, le infrastrutture rimangono invariate. Ovvero tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nella Relazione Tecnica e nelle Norme tecniche di Attuazione del Piano Regolatore succitato ed imposte dal D.P.R. 285/90 e dalla Circ. Min. San. 24/93 vengono mantenute.

La Variante è mirata ad inserire una nuova tipologia alle già previste dalla "Scheda 1a" di cui all'art. 4 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione.

Tale Variante riguarda un aspetto tipico di un Piano attuativo e non di uno strumento urbanistico generale come il Piano Regolatore Cimiteriale che conserva il suo impianto e la sua filosofia.

Sulla base di quanto sopra si ritiene pertanto di non richiedere pareri superiori. L'oggetto della Variante viene evidenziato nella "tav. 3 di Variante" e nella "Variante Scheda n. 1a".

La Variante scaturisce dall'opportunità di recepire le esigenze di chi alla classica edicola privata fuori terra preferisce il tipo interrato, con finiture esterne tipiche di tumuli ove i rivestimenti sulle grandi lapidi e sui pavimenti si prestano per una tumulazione a "nicchie", discrete, particolarmente aeree e visibili con possibilità di dotare la "edicola" di portafiori e ritratti; alla chiusura di un edicola tra sei pareti fuori terra con il suo volume ed impatto, si aggiunge una tipologia per una sepoltura "sotto terra" con esaltati (aperti ed aerei) gli elementi di ricordo, di decoro e di omaggio alla vita - i fiori -.

Ambito ed oggetto della Variante.

Tale tipologia "a schiera interrata" viene classata come EDICOLA TIPO "D" A SCHIERA INTERRATA, come evidenziato nella "Variante Scheda 1a" ove si aggiunge, rispetto alla precedente approvata, soltanto tale ulteriore tipologia.

Nella Scheda vi è la rappresentazione in pianta, prospetto e sezioni di tale tipologia con indicate le dimensioni, le quotature e le caratteristiche materiche di tale organismo edilizio.

Inoltre la fattibilità di tale nuova tipologia viene evidenziata nella "tav. 3 di Variante", ove con la lettera "D" sono indicate tutte le edicole da costruire con tali caratteristiche, con le lettere "C/D" si indica la schiera ove è possibile edificare, con la tipologia "C" o "D" previste nella Scheda, con la prescrizione che la soluzione per tale schiera deve essere unitaria, ovvero il primo che ha il progetto approvato con una delle due possibili tipologie "C" o "D" determina la stessa scelta omogenea per tutti coloro che a seguire andranno ad edificare su tale schiera.

Determinazioni.

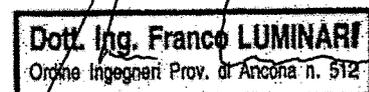
Pertanto tutti gli elaborati grafici individuati come tavole numerate nel progetto già approvato conservano la loro validità, ad eccezione della nuova "tav. 3"; altresì si intende sostituita la "Scheda 1a" allegata alle N.T.A e richiamata dall'art. 4 delle medesime con la nuova "Variante Scheda n. 1a".

Tutti gli altri atti conservano la loro efficacia, precisando che la "tav. R.T. - Relazione Tecnica • Norme tecniche di Attuazione" si intende integrata nelle parti ove si hanno le variazioni ed integrazioni precisate ed illustrate nel presente atto tecnico.

Quindi per quanto non richiamato nel presente atto tecnico si farà pedissequamente riferimento a quanto contenuto negli atti relativi al Piano Regolatore Cimiteriale già approvato.

I progettisti.

Ing. Arch. Franco Luminari (Capogruppo).



Arch. Silvano Rossini.



